

**O16 - Frangioni 1994, pp. 259-261, n. 363 - busta n. 669/30,
423692**

Tommaso di Giovanni, Milano 07.08.1395 (Firenze)

Al nome di Dio, amen. D 7 d'agosto 1395.

A questi d per da Pisa e da Vinegia v' scritto quant' suto di bisongno e ieri per da Vinegia cho lettera di Zanobi n'ebi pi vostre co due, l'una de d #**@ e l'altra de d 24 e chon esse conti di Pisa che apresso vi dir quanto far bisongno. Prima auto conti e partite da voi e questi di Basciano e vistoli chome sono. Ora questi non si posono aoperare al presente per il Singnore qui e Francescho da Pescina si in chasa il suocero del fratello e del figliuolo e quanto a 'tendere &(n&)on vi possono.

Apreso in questi 15 d d andare Ghuiccardo a Vingnone s che qui non resta chon chi si possa contare e chonverssi aspettare torni s'achoncare si dovranno. E bene l' detto a Francescho ma chome vi dicho, tempo non ora e asai si potrebe dire e pure chos , per noi no resta.

E tuttavia che a cci saremo, e per fare dovere l'uno a l'altro, chominceremo a qual vuole che pocho monta che, se deba avere da voi e questi si fesono prima, e non sar mai pagato che si faranno que' di Vingnone. E chos se d dare a que' di Vingnone, che resta a dare di chiaro da lb 500, non pagherebe mai se que' di Pisa non si fano s che chominceremo pure da quale chapo vuole e per nostra parte sian presti e quando a cci saremo c'aremo bene a 'ntendere a dovere e questo resti.

Abattete de la soma d avere e f 255 mandoro a paghare per Francescho propio a Gienova a Giovani del Ricchio. A questi si vor avere quele chiareze scritto Boninsengna pi volte,

co le chopie de le lettere di Gienova: ora questo nonn per
eser ora ma quando tenpo sar vi dir bene quanto mancher.
Vegio quanto Francescho di Basciano scrive di me e del Pesano
e a dire tosto sono chose da fanculi che niente viene a dire
quanto di me pocho vi do per ch'i' non so. N lui e uomo del
mondo possa dire a ragione ch'i' l'ofendessi mai i niuno atto
e quanto a me pare, secondo vostro scrivere, il chrediate
mezzo mezzo #[sic]@: non ve ne vo' dire altro per questa, ma i' penso
ch'i' far s che di vero mai niuna rea novela di me vi sar
portata.

Apresso dite che Francescho dice che per mia chagone mi mand
di chasa e la chagone non dicie e non sa dirla: a me, quando
li sono inanzi, ne pu dire ch'i' non so imaginare di che.

Ma no vo' dire pi oltre se nno ch'i' chredo

Francescho di Marcho chonoscha Francescho da Pesciana e anche Stoldo chredo
sia bazichato cho lui. Potete dare fede chome volete e d una
chosa in fuori chi fe' male a me: i' posso andare per tutto
il mondo a viso schoperto e anche, quale ragione, posso
alzare s bene il viso chom'un altro. E son ragoni di femine
e non n sentenza pi per uno che per un altro: ma quanto i'
sono e vivo netto e salvando il vostro, e netto chome l'oro,
sia poi che pu.

A Francescho propio scriverr per che chagone

Francescho da Pescina dice male del Pesano ed tutto per lo suo bene, e
pure questo d nno fatto pace insieme e vede che gl' detto
il vero da chi bene 'l vuole.

La scritta de l'aghora ebi e chome vi dissi e l'era
avilupatta l'in pregio cho l'altro e merce minute et grosse.

E si dice Boninsengna ghuarda questa scritta non ist a

ragione e non manda sagio di niuna chosa domandi. E non dite Mandami tanto di questa chosa e tanto di quest'altra, n dice peso n misura e queste chose di merce minute si voglono fornire a punto o son chose da perdere la met de' danari. E s'i' facessi chosa se ne perdesse, vo' daresti pure la cholpa a mme e sarebe per male aviso. Ma, se chome scritto loro e chom' detto loro Boninsengna, dichino Manda la tal chosa di tanto peso e grandi o picholi o minori o mezani, allora ci potremo noi intendere. E se facendo questo e vi fa utile, allora per voi mander quelli mi domanderanno e aviservene a punto chome si d.

l' mando roba assai a' nostri di Vingnone e vi prometto secondo loro lettera e se ne loderanno e s penso faranno gl'altri ch'a servire ar quando sapr loro chostuma o del paese.

L'aghore saranno in punto in questi d e aute ne far uno fardelo invoglato chome d stare e s 'l mander a Vingnone sia mandato a Barzalona a' nostri. E farvene conto e proveder de le sorte ne sarete ben serviti e, secondo per fama, vo al miglore maextro ci sia. Quando saranno a Barzalona si potr vedere che pruova faranno e potrssi provvedere per l'avenire.

Sopra merce minute non seghuir altro se non mandano sagio o s'altro non dichino che per mandare e starsi l non fa per voi e i' non farei se no vegio che per un per cento ne tochi.

Dite non sono qui pure per una chosa e che vi date maraviglia chome non provegho di trare da Gienova e Vinega de le chose da fare propio, de chi no vo' volare sanz'ali. Vo' sapete bene sono stato insino a qui da partire d'ora in ora, o per

forza o per altro, e s'i' avessi domandato roba i niuna parte e messa qui, e 'l chaso fosse avenuto chome stava quanto come detto, a me non paruto n pa[re] s'altro non ve[dr] se non da fare legieri. E anche vo' che #[.....]@ ci si mettono non c' il 1/4 grassa che vi pensate e se da Vinegia qui si mette sie per melanesi e a Vinegia son franchi. E poi di qui di loro merchantia non paghano riva che ghuadagnando pure questo e facendo spesso basterebe. E se volete dire c' de' modi farsi servire amici, si trover male chi 'l facesse se non fosse chon suo pr e poi, inchapando una volta, potr paghare parecchie de l'altre e quanto a me questo non da fare e chredete che troppo limitato il metterci.

Al trarre potr bene essere ed pi utile avendo chorso le merchatie e chi bisogno di queste chose di qui d domandare tal chosa e tal chosa chi' vi dire' pregio di cento e non vi sarebe niuna per chost n per altra parte. Ma s'i' sar domandato, i' risponder e se Gienova stesse chome suole, forse c'aremo a 'tendere di qualche chosa per l chome che, quando tempo, ci mettitori asai. Ora sopra questa merce non dir pi: se vedete abi a fare niente, dite e 'ntendete che qui gente asai e pochi danari e di chose ci si metta da lane in fuori ci si fa s pocho che no 'l penseresti.

E di lane, se Monca lavora, si fa pure qualch'utile se nno dormono.

l' ebi pi d 6 saccha di lana nera di San Matteo da' nostri di Gienova e sempre troveranno per mie lettere dato loro aviso per lb 15 1/2 in 16 e chos c'era venditori. Ed e mi disono per meno di lb 18 la dessi ed e se ne sarebe auto

lb 16 o 'n 16 s 5 e non c'era chi volesse fare la spesa al modo. Ora nno scritto la dia per lo chorso: ne venduto 3 saccha lb 15 s 15 e l'altre 3 non truovano chonpratore per anchora e per sollicitare no resta. Or vedete che si d fare ch' chosa da non chredere ed pure chos.

E nostri di Vingnone c'no mandato 60 saccha di lana d'Arli nera e bianca e chomincatone a vendere a lb 13 s 14 e s 12 e s 10 e s 8, chos il m che si pu. l' ar brigha farnne chapitale o pocho pocho ghuadangno: quando l'ar vendute vi sapr dire chome riuscirano.

Il zafferano gunto a Vinega, grazia a Dio, quanto chome detto v', computato il peso di l ch' 8 per cento pi che questo e 'l chanbio, m finillo l che qui e qui non ne trovai s 45. Fosse stato forse un altro are' ghuadangnato un per cento ma i' amo pi il profitto vostro che [il] [nostro] [propio] e per bene l' fatto e chos penso ne seghu&(i&)r.

#[.....]@ Giovanni scrivere a Pisa non altro a dire.

E sono avisato chome Stoldo d andare l per 15 d, scriverli di qui.

Lane d'Arli c' asai e viencene tutto d per gente di qui l'nno fornita l e, s'altra richiesta non , 'dar a tera e porter la pena chi ar bisogno di vendere: lb 13 s 6 le ragonate ora e le per me valere se altro non apare.

Dichovi che chon Francesco da Pesscina sono stato e detto de' chonti chominci pure da qual vuole e perch dica e si dolgha non chreduto, per se le pietre potesono dire, nonch le genti sanno che la mia venuta fu per questo e che rimane per lui e non per voi n per me e chiudasi sotto lo schudo se fa che rimane schoperto di questo. E se Govani da Pessano

detto a Beninchasa Alamanni, venendo per
chamino, sopracci detto chome sapea da Francescho ma la
verit vo' sapete chom'.

Come vi dichio in questa, secondo i chonti da Vingnone,
restano avere da lb 500 noi da Francescho di Basciano: de
pensate che se si vedesse avere e ne sarebe pi solecito nonn
e pure una volta o per un modo o per un altro si choverr
s'achonci. Ora vedreno Guiccardo torni un'altra volta da
Vingnone e provedreno se niente se ne d fare.

De' ghuadi Domenicho Grasso a Chastelnuovo sono avisato per
altra e chome detto v' qui se ne spaccia pochi per ci
mettono di que' da Voghiera che sono asai miglori e danoli
per s 60 cento a 4 in 6 mexi a tintore sanz'altra scritta.

Questi di Chastelnuovo esendo buoni varebono s 48 e
chonverenbosi provare prima: ora i' non so che pregio si
vendino a Francescho e se mettere si potessono. Se Domenicho
verr qui a questi d ne parler cho lui e dirvi sopr'essi
se sar da mettere o nno o da barattare o chome fare se ne
potr.

[Tomaso di ser Giovanni in Milano.]